

CULTURA
CARTE SCOPERTE



LA SIGNORA DALLOWAY Il romanzo di **Virginia Woolf** (1) è ambientato al centro di Londra: la mappa mostra gli spostamenti dei personaggi

SCUSI, VADO BENE PER ITACA?

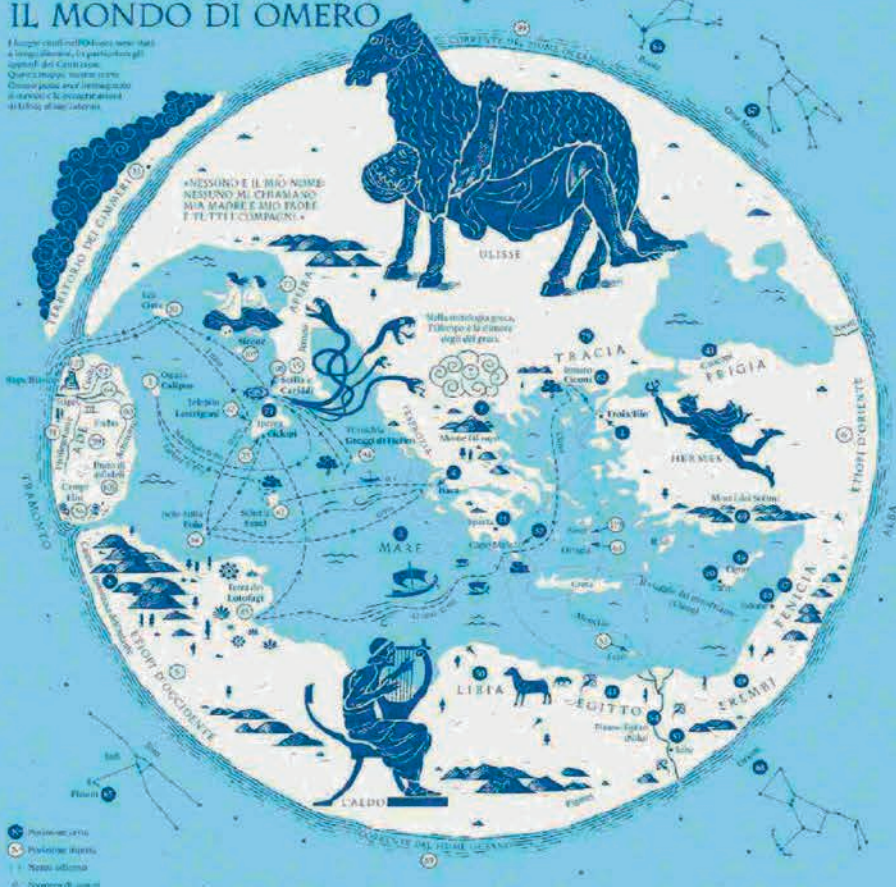
UNA SERIE DI **MAPPE LETTERARIE** PERMETTE DI ORIENTARSI TRA LE ISOLE DELL'ODISSEA, LA LONDRA DI VIRGINIA WOOLF, LA TRANSILVANIA DI DRACULA... INTERVISTA ALL'ILLUSTRATORE

di **Marco Consoli**

«**S**ONO STATO a Parigi per sei mesi e mentre leggevo *Alla ricerca del tempo perduto* ho cominciato ad andarmene in giro per la città per trovare i luoghi che erano citati da Proust. E ho iniziato a disegnare qualche mappa di quei posti». Martin Thelander, 53 anni, illustratore di Stoccolma, mi spiega così come è nata l'idea delle sue *Mappe letterarie*, che dopo il successo in patria, escono ora anche da noi, pubblicate dal **Saggiatore**. Le prime a essere

IL MONDO DI OMERO

Il lungo viaggio nell'isola di Omero è stato a lungo itinerario, in particolare gli aspetti del Circeano. Questa mappa mostra come Omero possa aver immaginato il mondo e le sue caratteristiche di un'epoca lontana.



ALTRI PUNTI DI VISTA

Altre visioni del mondo di Omero, in particolare quella di Ulisse, che si trova nel viaggio di Omero. In questo caso, il mondo è visto dal punto di vista di Ulisse, che si trova nel viaggio di Omero. In questo caso, il mondo è visto dal punto di vista di Ulisse, che si trova nel viaggio di Omero.

«TROVARE LA CITTA DI ULISSE QUANDO AVRAI TROVATO IL CALA DEI CICLOPI»
CITTA DI ULISSE

Trascurato di Carlo Ginzburg, 1944



ODISSEA Omero (2) canta i vent'anni di peregrinazioni di Ulisse nel Mediterraneo, dalle mura di Troia distrutta a Itaca, l'isola natale

state tradotte e pubblicate, al costo di 5 euro ciascuna, sono sei: *l'Odissea*, *Dracula*, *L'isola del tesoro*, *Orgoglio e pregiudizio*, *La signora Dalloway* e *Frankenstein*. Chi le apre si trova catapultato in una rappresentazione spaziale dei luoghi (a volte citati espressamente, altre solo raccontati) dove si svolgono gli eventi dei romanzi, o nella descrizione degli spostamenti dei personaggi. Grazie alla mappa dedicata al poema epico di Omero, ad esempio, si può seguire il viaggio di Ulisse nel Mediterraneo, partendo dalle mura di Troia fino a Itaca, e passando per tutte le tappe che corrispondono agli incontri dell'eroe, come quello

con i Cicliopi in Sicilia o con la maga Circe sull'isola di Eea (sulla cui posizione gli studiosi si sono divisi, anche se tradizionalmente viene identificata con il promontorio del Circeo). In altri casi, come nella mappa di *Orgoglio e*

pregiudizio viene "cartografato" anche il movimento interiore nelle relazioni intessute dai vari protagonisti. Il tutto tra planisferi, disegni di creature mitologiche, antiche magioni, castelli, velieri e treni a vapore, piante cittadine, schizzi di elementi faunistici e persino qualche descrizione d'interni.

«Quella che all'inizio era solo un'intuizione si è sviluppata in un vero e proprio progetto», dice Thelander, che viene da una lunga attività di illustratore di mappe, anche turistiche. «La cosa che mi ha affascinato man mano che illustravo i romanzi, è che tutte quelle indicazioni geografiche che mi erano sembrate astratte o di po-



CULTURA
CARTE SCOPERTE

ca importanza in realtà erano connesse a luoghi reali. E ogni luogo può portare a una scoperta. Ora sto lavorando alla mappa di *Cuore di tenebra* e ho capito che Conrad era davvero stato sull'estuario del Tamigi dove si apre il romanzo, e che anche il faro di Chapman esisteva veramente».

Altre sorprese?

«Per esempio: nei miei ricordi il *Frankenstein* di Mary Shelley si svolgeva tutto attorno a Ginevra. Rileggendo invece ho scoperto che in realtà il protagonista – il dottor Victor Frankenstein, “padre” del mostro – viaggia moltissimo, in Germania, Francia e soprattutto Gran Bretagna. In un certo senso si può dire che a volte alcuni luoghi di certi romanzi si instillano nella nostra mente più di altri. Come *Dracula*, che si svolge molto più a Londra e dintorni che in Transilvania».

Come ha realizzato le mappe?

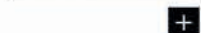
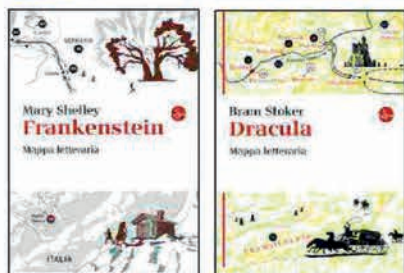
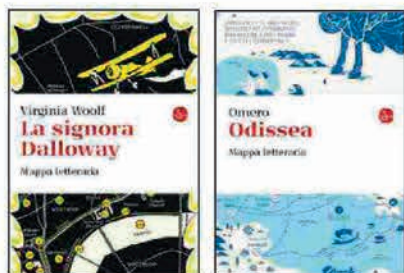
«Il primo requisito di una carta geografica è che sia corretta, anche se si riferisce a un'opera di fantasia. Ecco perché anzitutto ho catalogato tutti i nomi geografici di ogni libro e li ho inseriti in Google Maps, per avere i riferimenti Gps su cui basare le mappe».

I luoghi descritti nei romanzi che ha illustrato sono tutti realmente esistenti?

«Niente affatto. Ad esempio l'isola del tesoro dell'omonimo romanzo di Stevenson non esiste: l'autore ebbe l'idea vedendo il figliastro che disegnava un'isola immaginaria. A sua volta, lo stesso Stevenson disegnò la mappa dell'isola e la mandò all'editore, che però la perse: dovette rifarla da capo per l'edizione originale del libro. Io ho seguito la traccia di Stevenson, ma la mia mappa è molto più dettagliata e segue lo sviluppo del racconto. E comunque non è certo l'unico caso in cui un romanzo si presenta con una mappa già dalle prime edizioni».

Per esempio?

«*I viaggi di Gulliver*: fin da subito il libro è stato accompagnato dalla mappa di Lilliput e Blefuscu (le isole rivali



Le sei mappe letterarie pubblicate in Italia dal Saggiatore (5 euro l'una). Qui a destra, l'illustratore Martin Thelander



«MI PIACEREBBE CARTOGRAFARE LA DIVINA COMMEDIA, SOPRATTUTTO I GIRONI DELL'INFERNO»

abitate da uomini minuscoli, ndr). Oppure *Ventimila leghe sotto i mari* di Jules Verne: ho trovato una mappa nella prima edizione, ma era molto imprecisa, basti pensare che Stoccolma era posizionata in

Norvegia! Per la mia versione ho ricalcato l'originale ispirata alle vecchie mappe per la navigazione basate sulla proiezione di Mercatore, oggi considerate superate perché latitudine e longitudine erano perfettamente ortogonali».

Ci sono posti per i quali è stato difficile definire l'esatta ubicazione?

«Il castello di Dracula. Ho fatto numerose ricerche per capire dove lo avesse posizionato Bram Stoker, e alla fine ho scelto una montagna nei pressi di quello che lui chiama *Borgo Pass*, l'attuale passo Tihuta nei Carpazi. Salvo poi scoprire che un altro studioso, dopo una vita passata ad analizzare la questione, lo aveva messo sulla montagna dirimpetto! In alcuni casi non è davvero possibile essere certi».

Nelle sue mappe si possono anche seguire gli spostamenti dei personaggi.

«È fondamentale perché il ritmo della narrazione varia molto in base ai movimenti, alla distanza, ai mezzi impiegati: spostarsi in treno, in barca o in carrozza non è la stessa cosa. Basta osservare i viaggi di Jonathan Harker in *Dracula* con tanti mezzi di trasporto diversi per rendersi conto della difficoltà di certi viaggi dell'epoca».

Il castello di Dracula è uno dei casi in cui lei ha provato a disegnare anche l'interno...

«È stato molto divertente: ho utilizzato le descrizioni dettagliate delle stanze e della loro ubicazione per creare una pianta degli interni, come in certi romanzi di Agatha Christie...».

Salta all'occhio una delle mappe di Orgoglio e pregiudizio: non solo i luoghi ma anche i rapporti tra i personaggi...

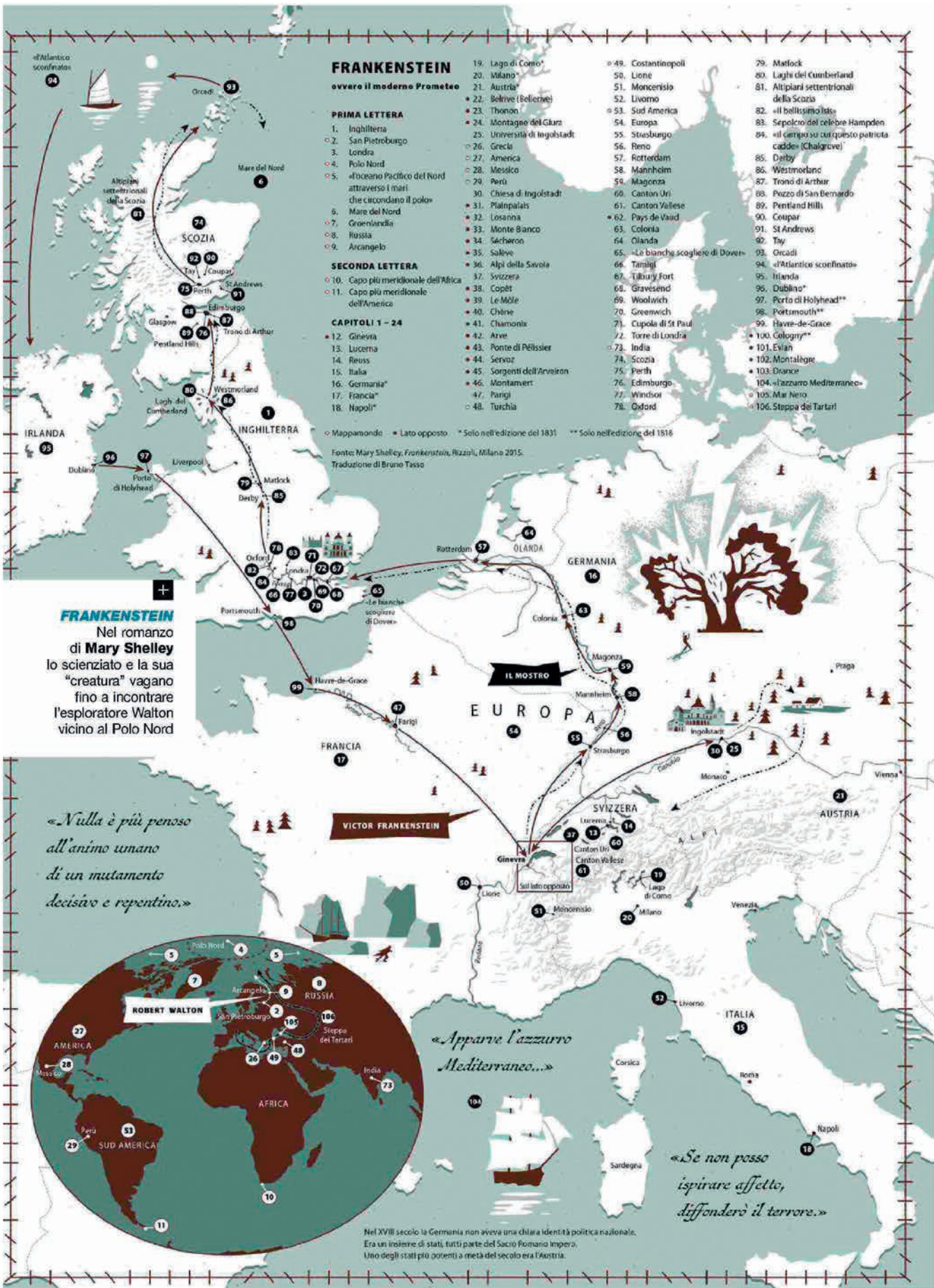
«Mi sembrava interessante illustrare i vincoli di parentela o di affetto che li legano. Volevo fare qualcosa del genere anche per *Odissea*, ma non avevo abbastanza spazio».

Oltre a quelle che escono adesso in Italia, lei ha già realizzato le mappe di Huckleberry Finn, Robinson Crusoe, Jane Eyre... mai pensato a un libro italiano?

«Ho pensato a Italo Calvino e ad Elena Ferrante, che amo molto. Anche se probabilmente, dovessi scegliere un punto di partenza, propenderei per qualcosa di più ovvio: la *Divina Commedia*. Soprattutto le mappe dei gironi infernali sono fantastiche».

Marco Consoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FRANKENSTEIN

ovvero il moderno Prometeo

PRIMA LETTERA

- 1. Inghilterra
- 2. San Pietroburgo
- 3. Londra
- 4. Polo Nord
- 5. «Oceano Pacifico del Nord attraverso i mari che circondano il polo»
- 6. Mare del Nord
- 7. Groenlandia
- 8. Russia
- 9. Arcangelo

SECONDA LETTERA

- 10. Capo più meridionale dell'Africa
- 11. Capo più meridionale dell'America

CAPITOLI 1 - 24

- 12. Ginevra
- 13. Lucerna
- 14. Reuss
- 15. Italia
- 16. Germania*
- 17. Francia*
- 18. Napoli*

- 19. Lago di Como*
- 20. Milano*
- 21. Austria*
- 22. Belrive (Bellevue)
- 23. Thonon
- 24. Montagne del Giara
- 25. Università di Ingolstadt
- 26. Grecia
- 27. America
- 28. Messico
- 29. Parigi
- 30. Chiesa di Ingolstadt
- 31. Plainpalais
- 32. Losanna
- 33. Monte Bianco
- 34. Secheron
- 35. Salève
- 36. Alpi della Savoia
- 37. Svizzera
- 38. Copët
- 39. Le Môle
- 40. China
- 41. Chamonix
- 42. Arve
- 43. Ponte di Pellissier
- 44. Servoz
- 45. Sorgenti dell'Arveiron
- 46. Montamert
- 47. Parigi
- 48. Turchia

- 49. Costantinopoli
- 50. Lione
- 51. Moncenisio
- 52. Livorno
- 53. Sud America
- 54. Europa
- 55. Stresburgo
- 56. Reno
- 57. Rotterdam
- 58. Mannheim
- 59. Magonza
- 60. Canton Uri
- 61. Canton Vallese
- 62. Pays de Vaud
- 63. Colonia
- 64. Olanda
- 65. «Le bianche scogliere di Dover»
- 66. Tansigi
- 67. Tilbury Fort
- 68. Gravesend
- 69. Woolwich
- 70. Greenwich
- 71. Cupola di St Paul
- 72. Torre di Londra
- 73. India
- 74. Scozia
- 75. Perth
- 76. Edimburgo
- 77. Windsor
- 78. Oxford
- 79. Matlock
- 80. Laghi del Cumberland
- 81. Altipiani settentrionali della Scozia
- 82. «Il bellissimo lago»
- 83. Sepolcro del celebre Hampden
- 84. «Il campo su cui questo patriota cadde» (Chalchrove)
- 85. Derby
- 86. Westmorland
- 87. Trono di Arthair
- 88. Pozzo di San Bernardo
- 89. Pentland Hills
- 90. Coupar
- 91. St Andrews
- 92. Tay
- 93. Orcadi
- 94. «l'Atlantico sconfinato»
- 95. Irlanda
- 96. Dublino*
- 97. Porto di Holyhead**
- 98. Portsmouth**
- 99. Havre-de-Grace
- 100. Colonia**
- 101. Evian
- 102. Montalège
- 103. Drance
- 104. «l'azzurro Mediterraneo»
- 105. Mar Nero
- 106. Steppa del Tartari

* Mappamondo * Lato opposto * Solo nell'edizione del 1831 ** Solo nell'edizione del 1816

Fonte: Mary Shelley, *Frankenstein*, Rizzoli, Milano 2015. Traduzione di Bruno Tasso.

FRANKENSTEIN
Nel romanzo di Mary Shelley lo scienziato e la sua "creatura" vagano fino a incontrare l'esploratore Walton vicino al Polo Nord

«Nulla è più penoso all'animo umano di un mutamento decisivo e repentino.»

«Appare l'azzurro Mediterraneo...»

«Se non posso ispirare affetto, diffonderò il terrore.»

Nel XVIII secolo la Germania non aveva una chiara identità politica nazionale. Era un insieme di stati, tutti parte del Sacro Romano Impero. Uno degli stati più potenti a metà del secolo era l'Austria.

